

partner tecnico



PIANO SALERNO FORTE

Direttore Artistico
COSTANTINO **CATENA**

aprile

Teatro Pasolini
via A. Alvarez
ore **20.00**

festival 2026

alla memoria di Aldo Santarpino

PIANO SALERNO FORTE

Il festival PianoSalernoForte nasce nel 2014 da un'idea del pianista Costantino Catena, con l'intento di offrire alla città di Salerno uno spazio dedicato al grande repertorio pianistico e cameristico, affidato a interpreti di alto profilo artistico.

Siamo particolarmente lieti che, dopo alcuni anni di pausa, questa iniziativa possa tornare a vivere con una nuova edizione, rinnovando il suo legame con il pubblico e con la vita culturale della città.

Desidero rivolgere un sincero ringraziamento a Costantino Catena, ideatore del festival e direttore artistico, per l'impegno e la passione con cui ha voluto riprendere e sviluppare questo progetto, così come a tutti gli artisti che hanno accolto l'invito a partecipare a questa edizione.

Un sentito ringraziamento va inoltre alle istituzioni, ai partner e a tutti coloro che, con il loro sostegno e la loro collaborazione, rendono possibile la realizzazione di questa iniziativa.

Il Presidente dell'Associazione Gestione Musica

Francesco D'Arcangelo

In una terra di profonde tradizioni musicali come la Campania, che tanto ha dato alla storia del pianoforte attraverso la grande scuola napoletana, una rassegna dedicata a questo strumento conserva un significato particolare. Quando nel 2014 nacque PianoSalernoForte, l'intento era proprio quello di offrire al pubblico una panoramica ampia e variegata del repertorio pianistico, capace di attraversare epoche, stili e linguaggi diversi. Oggi, dopo alcuni anni di pausa, assume per me un valore speciale poter accompagnare il ritorno di questo festival, che riprende vita con lo stesso spirito e con rinnovata energia. Quest'anno la rassegna si avvale della collaborazione della Yamaha Music Europe GmbH Branch Italy, che ha messo a disposizione un bellissimo pianoforte CFX di nuova generazione sul quale si esibiranno i nostri artisti, una presenza per me particolarmente significativa anche in qualità di Yamaha Artist. In questa edizione 2026 desidero rivolgere un pensiero ad Aldo Santarpino, tecnico accordatore di grande esperienza, scomparso prematuramente nel 2017, il cui contributo – insieme a quello dell'allora Ente Provinciale per il Turismo di Salerno - fu determinante nella nascita di PianoSalernoForte: grazie alla sua disponibilità e competenza fu possibile mettere allora a disposizione del festival uno strumento di grande qualità. Il percorso musicale di questa edizione si apre con Benedetto Lupo, interprete tra i più autorevoli della scena pianistica internazionale, che ci guiderà attraverso due capolavori del romanticismo schumanniano – le Kinderszenen op. 15 e la Kreisleriana op. 16 – per approdare poi al mondo intimo e visionario di Brahms con le Fantasien op. 116 e gli Intermezzi op. 117. A seguire, Sandro De Palma proporrà un itinerario ricco di contrasti e di poesia: dai Klavierstücke D. 946 di Schubert alla Sonata op. 31 n. 2 di Beethoven, fino alle raffinate atmosfere di Chopin con la Berceuse op. 57, due Notturmi op. 27, il Valzer op. 18 e la Ballata n. 1 op. 23. Uno spazio particolare è dedicato alla musica da camera con pianoforte, dimensione fondamentale della letteratura pianistica e che desideriamo continuare a valorizzare nelle future edizioni del festival. Il duo Noferini-Nicolosi proporrà un programma di grande fascino con le Due Romanze op. 72 di Martucci, l'Adagio con variazioni di Respighi, due momenti solistici con il Notturmo op. 70 n. 1 di Martucci e le Variazioni sul Barbieri di Siviglia di Castelnuovo-Tedesco, per concludere con la Sonata op. 38 di Cilea. Chiuderà la rassegna Antonio Pompa-Baldi, artista di straordinaria versatilità, che affiancherà alla grande letteratura pianistica francese – la Suite Bergamasque di Debussy e Gaspard de la nuit di Ravel – una pagina contemporanea di forte suggestione: Sguardi sulla Divina Commedia (Primo libro: Inferno) di Roberto Piana.

Il ritorno di PianoSalernoForte vuole essere non solo una ripresa, ma un nuovo inizio: un invito a condividere l'ascolto del pianoforte nelle sue molteplici forme, dal recital solistico alla musica da camera, e a rinnovare quel dialogo vivo tra interpreti, repertorio e pubblico che è l'essenza stessa del concerto.

Il Direttore Artistico
Costantino Catena

16 APRILE

Pianoforte

SANDRO DE PALMA



F. Schubert

Drei Klavierstücke D.946 (1828)

1. Allegro assai
2. Allegretto
3. Allegro

L. van Beethoven

Sonata in re minore op. 31 n. 2 "La Tempesta" (1802)

1. Largo-Allegro
2. Adagio
3. Allegretto

F. Chopin

Berceuse op. 57 (1844)

Due Notturmi op.27 (1836)

N. 1 in do diesis minore

N.2 in re bemolle maggiore

Grande valzer brillante in mi bemolle maggiore per pianoforte,

op. 18 (1833)

Ballata n. 1 in sol minore,
op.23 (1836)

Emozioni Sonore

di *Olga Chieffi*

Sandro De Palma ha scelto i Drei Klavierstücke D.946, composti nella primavera del 1828 da Franz Schubert in mi bemolle minore, mi bemolle maggiore e do maggiore per cominciare a diffondere le sue "emozioni sonore". Compare in queste pagine, marginalmente, l'aspetto Biedermaier ovvero il tentativo di Schubert di costruire un rapporto positivo con la società che lo circonda. Per cui non sono molti i critici che apprezzano interamente i tre pezzi, e persino uno schubertiano quale è l'Einstein, scrive, che il primo è un pezzo "alla francese", a causa della parte centrale, "Romanza nel tipico stile di Kreutzer o di Rode", il secondo "una Cavatina Veneziana un po' languida, nello stile tipicamente all'italiana", e il terzo è "all'ongarese". A seguire, la Sonata in re minore op. 31 n. 2 (La tempesta) di Ludwig Van Beethoven, titolo che secondo l'allievo Anton Schindler, derivi dall'affermazione di Beethoven: "Leggete La tempesta di Shakespeare" a quanti s'interrogassero sul suo significato. La sonata, composta tra il 1801 e il 1802, gioca molto sui contrasti e presenta numerose difficoltà, quali l'incrocio delle mani, l'accompagnamento in terze della sinistra e i ribattuti senza doppio scappamento (meccanismo che consente di evitare il ritorno completo del tasto). I contrasti sono immediatamente evidenti e caratterizzati dalla frequente alternanza di tratti lenti e veloci: l'arpeggio del Largo e l'inquietante

Allegro. La ripresa espone frammentarie idee melodiche a tinte drammatiche, tensione emotiva che tende a smorzarsi in una melodia semplice. L'allegretto finale, energico e ossessivo, è un arabesco di idee che si accavallano senza trovare requie. Seconda parte della serata interamente dedicata a Fryderyk Chopin, con la Berceuse op.57, caratterizzata dal clima cullante e dall'avvolgente lirismo, propri della ninna nanna e dall'arte della Variazione. L'opera conta quattordici variazioni su un tema originale: la mano destra presenta una melodia arabescata, dal carattere improvvisativo, alla quale si contrappone un basso ostinato fisso. Si prosegue con due notturni op.27, effusione dell'animo priva di qualsivoglia impennata razionale, secondo l'arte, appresa dagli operisti italiani, di cesellare ed abbellire la melodia. Finale con il Grande valse brillante op. 18 del 1831, pagina riconoscibile fin dall'appello iniziale del si bemolle ribattuto, e nei suoi vari passaggi, fra l'inflessione lirica appena accennata e le inquiete acciaccature. La ricapitolazione finale presenta una sovraccitata sintesi di soggetti che segnano un'autentica traccia romantica.

SANDRO DE PALMA

Profilo artistico

Pianista di forte personalità e curiosità musicale, Sandro De Palma è riconosciuto come uno degli interpreti più originali del panorama europeo. Alla solidità di una formazione rigorosa unisce una particolare attenzione verso autori e repertori meno conosciuti, con programmi pensati con intelligenza e una naturale inclinazione al dialogo con il pubblico. Accanto alla carriera solistica, coltiva da sempre la musica da camera e un'intensa attività di direzione artistica, con progetti che intrecciano qualità, visione culturale e capacità organizzativa.

Formazione

Si forma nella scuola pianistica di Vincenzo Vitale, maturando un'impostazione di grande rigore tecnico e stilistico. Completa poi il proprio percorso con Nikita Magaloff e Alice Kezeradze-Pogorelich, tappe significative di confronto che hanno consolidato una visione interpretativa già personale. Approfondisce inoltre lo studio del repertorio e della storia dell'interpretazione con Piero Rattalino. Agli studi musicali affianca una preparazione umanistica (studi classici) e un interesse per la composizione, elementi che si riflettono nella

cura delle scelte artistiche e nella costruzione dei programmi.

Carriera concertistica

Il debutto arriva prestissimo: a nove anni si presenta in pubblico con un programma che comprende Bach, Chopin e Schubert, rivelando un talento fuori dal comune. Negli anni successivi ottiene riconoscimenti importanti, tra cui il Primo Premio al Concorso Internazionale "Alfredo Casella" (Napoli) e il premio della "Fondazione Bruce Hungerford" (New York).

L'attività concertistica lo porta regolarmente su palcoscenici e in festival di primo piano: dall'integrale degli Studi di Chopin al Festival Internazionale "Arturo Benedetti Michelangeli", ai Preludi di Chopin alla Wigmore Hall di Londra; dal Concerto n. 1 di Liszt alla Filarmonica di San Pietroburgo al Concerto n. 2 di Brahms al Musikverein di Vienna. Alla Filarmonica di Berlino si è esibito in programmi cameristici e sinfonici, tra cui il Quintetto di Franck e il Concerto n. 1 per pianoforte e tromba di Šostakovič. Ha inoltre partecipato a rassegne internazionali come La Folle Journée (Nantes), La Roque d'Anthéron, i festival beethoveniani di Bonn e Varsavia, Piano aux Jacobins (Tolosa) ed Esprit du

Piano (Bordeaux), con tournée in Europa, Russia, DDR, Cina, Giappone e Stati Uniti.

Musica da camera, prime esecuzioni e repertorio raro

La musica da camera è una parte centrale del suo percorso: De Palma collabora con artisti di rilievo internazionale e costruisce un repertorio ampio, capace di attraversare la grande tradizione e il Novecento, con una particolare dedizione alla riscoperta di autori e pagine poco eseguite. Tra i compositori frequentati e valorizzati figurano Hummel, Clementi, Salieri, Cimarosa, Field, Flicht, Massenet, Decaux, accanto a prime esecuzioni di autori contemporanei come Azio Corghi, Michele Dall'Ongaro e Silvia Colasanti.

Produzione discografica

Ha realizzato incisioni dedicate a opere rare e a partiture pianistiche poco praticate. Tra i progetti più significativi: le registrazioni in prima mondiale delle opere pianistiche di Francesco Cilea e un CD dedicato alle Sonate di Muzio Clementi per Naxos, oltre a lavori discografici incentrati su Clementi e Cilea.

Direzione artistica e progetti culturali

De Palma affianca all'attività di interprete una solida esperienza di direzione artistica. Ha curato le programmazioni de "I concerti di mezzogiorno" per la 56^a, 57^a e 58^a edizione del Festival di Spoleto, distinguendosi per la capacità di

coniugare originalità e chiarezza comunicativa.

È stato Direttore Artistico dell'Associazione Musicale del Teatro Bellini e del Festival Maggio della Musica di Napoli (1999–2010). Nel 2000 ha fondato ed è Presidente dell'Associazione Musicale Muzio Clementi, con cui promuove repertori e autori meno noti, valorizzando progetti di alto profilo artistico.

Dal 2017 dirige il festival "I Bemolli sono Blu", e nel 2021 ha ideato "Itinerari Farnesiani – Dimore in Musica", dedicato alla valorizzazione delle dimore storiche della Tuscia. Negli anni più recenti ha sviluppato e curato anche progetti come "Echi sonori a Palazzo Chigi" (2024, 2025). Nel 2023 ottiene la disponibilità di due saloni di Palazzo Chigi (Viterbo), accreditato come Dimora Storica, dove si svolgono attività concertistiche sostenute anche dalla Regione Lazio. Coordina i lavori di adeguamento e segue la realizzazione di una piattaforma digitale con archivio e concerti in streaming, sviluppata grazie al finanziamento del bando TOCC per la digitalizzazione della Comunità Europea.



organizzazione a cura di



Salerno  Classica

Presidente
FRANCESCO D'ARCANGELO



Biglietti:

Intero **13€**

Ridotto (over 65) **9€**

Studenti e under 18 **6€**

Abbonamenti per 4 concerti

Intero **39€**

Ridotto (over 65) **26€**

Studenti e under 18 **16.50€**

info salernoclassica@gmail.com
telefono WhatsApp **+39 3928435584**

www.agmusica.it